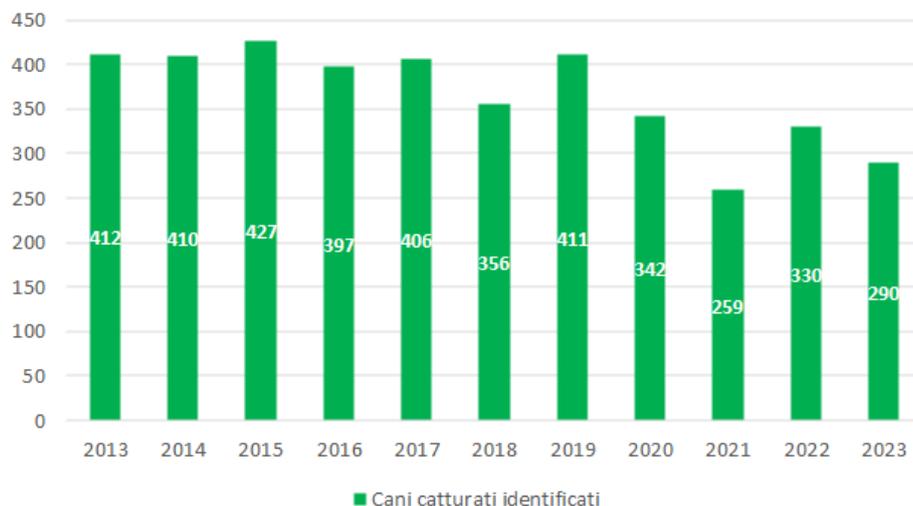


Prevenzione del randagismo: anagrafe canina e canili sanitari

FONTE DATI: Servizio di Igiene e Assistenza Veterinaria (SIAV) Area A ASL NO

Numero di cani catturati identificati

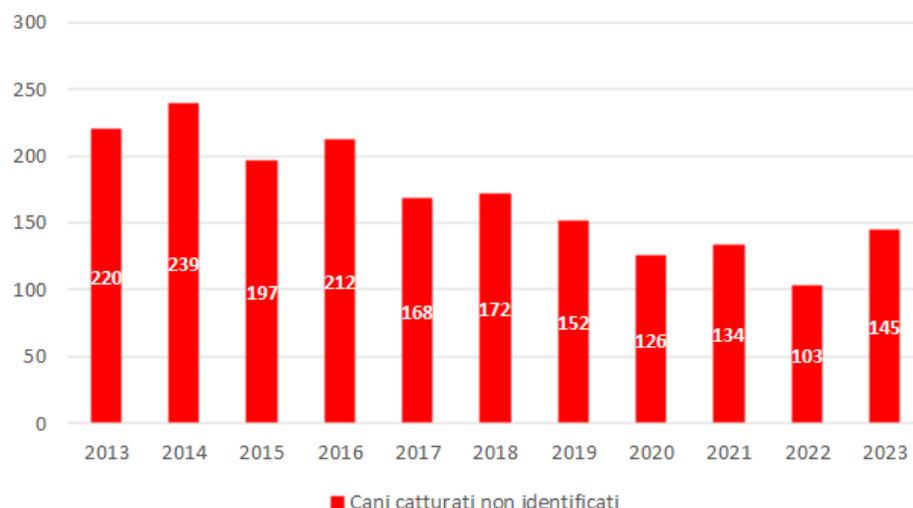
Periodo 2013-2023



La corretta identificazione dei cani è una delle principali azioni di prevenzione del randagismo. Viene attuata dal 2004 attraverso l'applicazione di un microchip. Tale attività viene svolta, per i cani di proprietà, ad opera dei Medici Veterinari delle ASL e da liberi professionisti autorizzati. In seguito all'applicazione del microchip e/o di variazione di detenzione di cani identificati da altre regioni, viene alimentata una Banca Dati Regionale dell'anagrafe canina con le caratteristiche del cane e le generalità del proprietario. Altro intervento di primaria importanza è la riduzione del numero dei cani vaganti sul territorio attuata da tutti i Comuni attraverso la convenzione con un canile sanitario autorizzato dove, tramite un servizio di cattura prontamente alertato, sono ricoverati tali animali per prevenire varie problematiche (incidenti stradali, aggressioni o sicurezza igienico sanitaria). Sul territorio dell'ASL di Novara sono presenti 4 canili sanitari dislocati nei Comuni di Novara, Borgomanero, Galliate e Borgoticino, sottoposti a vigilanza periodica da parte dei Medici Veterinari dell'ASL NO. In tali canili gli animali sono sottoposti a controlli sanitari e di identificazione, prima della restituzione ai legittimi proprietari o dell'affido ad una nuova famiglia.

Numero di cani catturati non identificati

Periodo 2013-2023



La detenzione di un animale domestico necessita di un'importante responsabilizzazione del proprietario/ detentore al rispetto delle norme e delle esigenze fisiologiche ed etologiche dall'animale stesso.

L'attività di sensibilizzazione e di vigilanza, svolta dal Servizio Veterinario dell'ASL NO nel corso degli anni, anche in collaborazione con altri Enti e associazioni, risulta importante per salvaguardare la salute e il benessere degli animali d'affezione, favorendo adozioni consapevoli.

Chi entra in possesso di un cane ha l'obbligo di verificarne la corretta identificazione e registrazione in anagrafe. I proprietari di cucciolate devono provvedere ad identificare i cuccioli entro i 60 giorni di età e comunque prima della loro cessione. Tutti gli eventi che riguardano il cane (variazioni di detenzione, cessioni o decessi) devono essere segnalati entro 15 giorni al Servizio Veterinario dell'ASL competente per territorio. La detenzione di cani non identificati o non in regola con le registrazioni degli eventi comporta l'applicazione di sanzioni amministrative.

In caso di ritrovamento di un cane vagante si ricorda che dovrà essere attivato il servizio di cattura autorizzato tramite la Polizia Municipale del Comune interessato.

Nel **2023** la popolazione di cani identificati presenti sul territorio dell'ASL NO è stato di **59.368**. Il numero delle catture effettuate nell'anno 2023 risulta sovrapponibile a quello dell'anno 2022 (435 vs 433) al contrario il numero di cani ritrovati identificati appare diminuito (290 vs 330).

Si ritiene perciò fondamentale proseguire la campagna di educazione e formazione sul territorio dell'ASL NO.

Emergenza Peste Suina Africana (PSA)

FORNITORI DATI: Servizio di Igiene e Assistenza Veterinaria (SIAV) Area A ASL NO

Interventi per la biosicurezza nella gestione dei suidi domestici e selvatici

Formazione Operatori Abilitati alla caccia al Cinghiale anno 2022 e 2023

Enti organizzatori	N° operatori formati	N° interventi di formazione
Ass. di categoria	177	3
Provincia NO	309	3
Totale	486	6

Sorveglianza passiva PSA nei selvatici				
Anno	Carcasse segnalate	Carcasse segnalate (x mese)	Decesso per incidente	Decesso per causa non traumatica
2022	21	1,75	8	13
2023	7	0,78	1	6
Totale	28		9	19

Sorveglianza passiva PSA nei domestici		
	Carcasse campionate	Carcasse campionate (x mese)
2022	12	1,0
2023	25	2,8
Totale	37*	

Controlli straordinari PSA premovimentazione dal 01/09/2023

Matrice	N° campioni
Milza	14
Sangue	35
Totale	49*

* Gli esiti sono risultati tutti negativi

Le Ordinanze del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana, il "Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) nelle zone di restrizione e per la prevenzione e controllo nei suini da allevamento in Piemonte" approvato con D.G.R. n. 25-4874 del 08.04.2022, in attuazione del Decreto Legge 17 febbraio 2022, n. 9, e il Decreto 28/06/2022 relativo alle misure di biosicurezza negli allevamenti suini hanno come obiettivo la riduzione della diffusione del virus sia in ambiente selvatico che domestico, con imposizione di rigorose misure di biosicurezza. Il Servizio Veterinario ASL NO dal 2022 ad oggi ha intrapreso azioni volte alla formazione e informazione di Enti, amministrazioni comunali, forze dell'ordine e cittadinanza; alla formazione specifica per cacciatori e selecontrollori abilitati alla caccia del cinghiale, oltre che agli allevatori di suini.

Negli allevamenti suinicoli si è provveduto ad eseguire il controllo ufficiale con la verifica delle misure di biosicurezza applicate ed a formalizzare specifiche prescrizioni finalizzate al raggiungimento dei requisiti minimi. E' stato istituito un gruppo di lavoro all'interno del Servizio Veterinario per fornire consulenza specifica sui progetti di adeguamento strutturale e gestionale delle aziende, previsto dal Decreto 28/06/2022.

Le principali criticità si sono riscontrate nella riorganizzazione dei layout secondo i principi di biosicurezza nelle aziende di più vecchia costruzione e nella realizzazione di interventi strutturali onerosi come la realizzazione delle recinzioni perimetrali antibestiami.

I contenuti delle giornate di formazione si sono concentrati sulle corrette misure di biosicurezza da adottare durante le operazioni di caccia di selezione e controllo al cinghiale, la manipolazione delle carni nei centri di raccolta e di gestione dei sottoprodotti da smaltire. Sono state fornite indicazioni sulle corrette procedure di pulizia e disinfezione dell'ambiente e delle attrezzature.

Dall'analisi dei dati, si denota una evidente riduzione delle segnalazioni dei cinghiali deceduti ritrovati sul territorio nel 2023 rispetto all'anno precedente. Il ritrovamento delle carcasse soprattutto in ambiente silvestre e lontano da percorsi frequentati è sicuramente non facile, ma il calo dell'attenzione dei media e della sensibilità della cittadinanza al problema ha senz'altro giocato un ruolo, con una inevitabile riduzione dell'efficacia della sorveglianza.

La sorveglianza sui suini d'allevamento è stata incrementata nel 2023, come conseguenza della progressiva diffusione dell'epidemia di PSA nei cinghiali. Dopo i recenti focolai in alcuni allevamenti della provincia di Pavia, dal mese di settembre sono stati disposti dal Ministero della Salute controlli straordinari finalizzati alla movimentazione degli animali.